



Comune di Pennabilli

# PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE

## (PIAO) 2022-2024

Art. 6, comma 6, del D.L. n. 80/2021, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 11



## PREMESSA

Il presente documento costituisce il documento definito “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)” introdotto dall’art. 6 del D.L. n. 80/2021 nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino ad oggi, godevano di una propria autonomia.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

L’art. 6 “Piano integrato di attività e organizzazione” del D.L. 80/21 stabilisce quanto segue:

1. *Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

2. *Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

a) *gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

b) *la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*

c) *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*

d) *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*

e) *l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*

f) *le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*

g) *le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*



## Sezione 1

# Scheda anagrafica dell'Amministrazione

### ***Denominazione Ente***

Comune di Pennabilli

### ***Indirizzo Sede***

Piazza Montefeltro n. 3  
47864 Pennabilli (Rn)

### ***Contatti***

Telefono 0541 928411

e-mail [info@comune.pennabilli.rn.it](mailto:info@comune.pennabilli.rn.it)

Pec. [comune.pennabilli.rn.it](mailto:comune.pennabilli.rn.it)

### ***Sito Internet Istituzionale***

[www.comune.pennabilli.rn.it](http://www.comune.pennabilli.rn.it)

### ***Partita Iva e CF***

00217050418

### ***Codice Univoco***

UFQHKX



## Sezione 2

### Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione

In questa sottosezione l'Amministrazione definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

#### Sottosezione 2.1

##### Valore Pubblico

La prima definizione di valore pubblico collegata alla performance si ritrova nelle linee guida n. 2/2017 della Funzione Pubblica inteso come “miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi”. “Gli indicatori d’impatto esprimono l’effetto atteso o generato (outcome) da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell’ottica della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio”. Si riportano di seguito le principali categorie di indicatori di impatto:

- **impatto sociale:** esprime l’impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno;
- **impatto economico:** esprime l’impatto indotto sulle varie componenti del tessuto economico (altre istituzioni, imprese, terzo settore, ecc.) e sulle relative condizioni economiche e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione economica di partenza;
- **impatto ambientale:** esprime l’impatto indotto sulle varie componenti del contesto geo-morfologico in cui opera l’amministrazione e sulle relative condizioni ambientali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione ambientale di partenza. L’amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti delle diverse categorie cui quelle politiche sono rivolte. Nella prospettiva del risk management (corruttivo) la gestione del rischio deve contribuire alla generazione di Valore Pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle PA, mediante la riduzione del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di fenomeni corruttivi. Dalla integrazione tra Performance & Risk management deriva il Modello di Public Value Governance finalizzato alla creazione e protezione del Valore Pubblico. Con il quale la pa si propone di governare in forma sinergica:
- il Ciclo del Performance Management, al fine di potenziare il Valore Pubblico;



- il Ciclo del Risk Management, al fine di proteggere il Valore Pubblico.

La missione istituzionale della Pubblica Amministrazione è la creazione di Valore Pubblico a favore dei propri utenti, stakeholders e cittadini. Un ente crea Valore Pubblico quando riesce a gestire secondo economicità le risorse a disposizione e a valorizzare il proprio patrimonio intangibile in modo funzionale al reale soddisfacimento delle esigenze sociali degli utenti, degli stakeholder e dei cittadini in generale.

Esso è il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata, perseguito da un ente capace di svilupparsi economicamente facendo leva sulla ricoperta del suo vero patrimonio, ovvero i valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca (o burocratizzata) o di fenomeni corruttivi.

## Sottosezione 2.2

### Performance

Tale ambito programmatico va predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

Il d.lgs. n. 150/2009 prevede che le Pubbliche Amministrazioni redigano annualmente un Piano triennale della Performance (art. 10 c. 1 lett. a d.lgs. 150/2009) in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e che il Documento Unico di Programmazione, il Piano delle Performance, il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano degli Obiettivi concretizzano, ai vari livelli, le scelte strategiche dell'amministrazione e gli obiettivi annuali della gestione. Il Piano della performance (art. 10 c. 1 lett. a d.lgs. 150/2009) è un documento programmatico triennale definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica (Linee guida n. 1/2017). Con il Piano delle performance ed i suoi aggiornamenti vengono inoltre definiti gli obiettivi specifici ed annuali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del d.lgs. 150/2009 ed agli stessi correlati indicatori di misurazione di performance dell'amministrazione e di misurazione di performance individuale.

Gli obiettivi di performance 2022 sono stati approvati con deliberazione di Giunta n. 51 del 25/08/2022 (Allegato A).

Essi saranno verificati sulla base degli atti che l'ente adotterà nel corso del 2022 che saranno regolarmente pubblicati nel sito dell'Amministrazione.

Con Convenzione sottoscritta in data 03/04/2014, i Comuni di Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Poggio Torriana, Novafeltria, San Leo, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, Maiolo, Talamello e Casteldelci hanno conferito all'Unione di Comuni Valmarecchia la funzione relativa alla gestione del personale ai sensi dell'art.7, comma 3 della Legge Regionale n. 21/2012 e s.m.i



L'Unione di Comuni Valmarecchia ha approvato a riguardo la Deliberazione di Giunta n. 9 del 11/09/2021 ad oggetto "Approvazione Piano delle Azioni Positive per le pari opportunità relativo al triennio 2021/2023

Nell'ambito del capitolo relativo ai Servizi del Piano Triennale, porrà attenzione ai seguenti Obiettivi:

1. CONCILIAZIONE VITA/LAVORO
2. FORMAZIONE E SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA'
3. COMUNICAZIONE E CONFRONTO

## Sottosezione 2.3

### Rischi corruttivi e trasparenza

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Con deliberazione della Giunta Municipale n. 33 del 26/05/2022 è stato confermato per l'annualità 2022 il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023", che si basa sulle "Schede per la valutazione del rischio", che a loro volta sono un allegato del piano, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 30/03/2021, ad oggetto "AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2021-2023.";

In esso venivano individuate le seguenti aree di rischio:



**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**  
**Allegato A: PROCESSI, RISCHI, VALUTAZIONE**

**Tabella n. 1: Mappatura delle Aree di rischio, dei Processi e identificazione dei rischi specifici associati a ciascun Processo**

Sono di seguito indicate:

- le aree di rischio individuate dal Piano Nazionale Anticorruzione (allegato 2), comuni a tutte le pubbliche amministrazioni;
- i principali processi associati alle aree di rischio, individuati dal PNA (allegato 2) in quanto comuni a tutte le amministrazioni;
- per ciascun processo sono stati individuati i potenziali “rischi specifici” integrando l’elencazione compresa nell’allegato 3 del PNA con quelli ritenuti rilevanti nella singola Amministrazione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Dipartimenti/Uffici/Servizi interessati al processo	RISCHI SPECIFICI
Area: acquisizione e del personale	1. Reclutamento	Area finanziaria - personale	a) previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di reclutare candidati particolari; b) abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; c) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
	2. Progressioni economiche e di carriera	Area finanziaria - personale	progressioni economiche e di carriera senza alcuna valutazione e comparazione di fattori di merito associati ad una soglia di accesso
	3. Conferimento di incarichi di collaborazione	Tutti i responsabili di servizio	motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari.

Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Tutti i responsabili di servizio	inadeguata programmazione e/o progettazione dei lavori, delle forniture e dei servizi
	2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Tutti i responsabili di servizio	a) elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione o di altre forme di affidamento diretto, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto b) frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite per l'uso della procedura negoziata o delle procedure in economia c) acquisto di beni e servizi senza ricorrere al mercato elettronico,
	3. Requisiti di qualificazione	Tutti i responsabili di servizio	a) restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche all'interno del progetto/capitolato b) favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità
	4. Requisiti di aggiudicazione	Tutti i responsabili di servizio	uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.
	5. Valutazione delle offerte	Tutti i responsabili di servizio	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta.
	6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Tutti i responsabili di servizio	mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.
	7. Procedure negoziate	Tutti i responsabili di servizio	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge.
	8. Affidamenti diretti	Tutti i responsabili di servizio	a) abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste. b) mancata rotazione delle ditte da invitare alle gare ufficiose



Area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1. Concessione di agevolazioni, esenzioni, sgravi e corretta applicazione dei presupposti per il calcolo delle somme dovute	Tutti i responsabili di servizio	indebito riconoscimento di agevolazioni, esenzioni e riduzioni e/o indebito accoglimento di istanze di sgravio
	2. Riscossione coattiva	Area finanziaria	mancata inclusione nelle liste di carico e/o nei ruoli di partite effettivamente dovute al fine di agevolare soggetti determinati
	3. Istruttoria istanze di mediazione	Area finanziaria	omessa conclusione dell'istruttoria nel termine di legge, ovvero accoglimento e/o diniego al fine di arrecare un ingiusto vantaggio o svantaggio al contribuente
	4. Spese economali	Area finanziaria	a) abuso dello strumento al fine di eludere le procedure sulla tracciabilità e sull'obbligo di e-procurement; b) violazione dei principi di concorrenza rotazione e trasparenza con finalità distorsive
	5. Liquidazione spese transazioni commerciali	Area finanziaria	mancato rispetto dei termini europei di pagamento ovvero mancato rispetto dell'ordine cronologico
	6. Programmazione delle Alienazioni	Area tecnica	scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità
	7. Affidamento di beni comunali	Area tecnica	scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità
Area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1. Gestire le attività di controllo e la funzione sanzionatoria in materia ambientale	Area amministrativa – Polizia Municipale	omissione dei controlli finalizzata a favorire determinati soggetti
	2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Area amministrativa – Area tecnica	omissione o ritardi dei controlli volti a favorire determinati soggetti nella prosecuzione dell'attività edilizia o commerciale, ovvero non corretta verbalizzazione dell'esito dell'attività di controllo
Area: incarichi e nomine	1. Definizioni di indirizzi per la nomina di rappresentanti del Comune in seno ad enti ed organismi partecipati	Tutti i responsabili di servizio	scarso controllo sulle procedure di nomina e verifica dei requisiti
	2. Procedura di selezione dei collaboratori	Tutti i responsabili di servizio	individuazione di requisiti personalizzati e assenza negli avvisi di selezione di parametri e criteri per la valutazione del curriculum
	3. Atti di nomina	Tutti i responsabili di servizio	attribuzione di incarichi fiduciari e attribuzione di nomine a soggetti in posizione di inconferibilità o incompatibilità

Area: affari legali e contenzioso	1. Conferimento di incarichi di patrocinio legale	Tutti i responsabili di servizio	attribuzione di incarichi fiduciari e attribuzione di nomine a soggetti in posizione di inconferibilità e di incompatibilità
	2. Monitoraggio del contenzioso	Area amministrativa	ritardo nell'istruttoria degli atti giudiziari notificati contro il Comune (citazione, ricorsi, decreti ingiuntivi), causando preclusioni e decadenze che compromettono la difesa dell'Ente
	3. Stima del rischio del contenzioso	Area amministrativa	omissione o sottovalutazione del rischio soccombenza sia per influenzare le decisioni politiche sia per sottovalutare l'accantonamento a fondo rischi
	4. Istruttoria di proposte di transazione giudiziale ed extragiudiziale	Area amministrativa	istruttoria incompleta al fine di favorire interessi particolari

**Tabella n. 2: Pesatura dei Rischi specifici e Misure di prevenzione**

Ogni "rischio" è stato pesato sulla base dei criteri di seguito riportati di probabilità e impatto, mutuati dal Piano Nazionale (allegato 5). La probabilità indica la frequenza di accadimento degli specifici rischi, mentre l'impatto indica il danno che il verificarsi dell'evento rischioso può causare all'amministrazione.

**PROBABILITA'**

**Domanda 1: Discrezionalità**

<b>Il processo è discrezionale?</b>	
No, è del tutto vincolato	1
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4
E' altamente discrezionale	5

**Domanda 2: Rilevanza esterna**

<b>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</b>	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5

**Domanda 3: Complessità del processo**

<b>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</b>
--





No, il processo coinvolge una sola p.a	1
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3
Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5

**Domanda 4: Valore economico**

<b>Qual è l'impatto economico del processo?</b>	
Ha rilevanza esclusivamente interna	1
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	5

**Domanda 5: Frazionabilità del processo**

<b>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</b>	
No	1
Sì	5

**Domanda 6: Controlli**

<b>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</b>	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1
Sì, è molto efficace	2
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3
Sì, ma in minima parte	4
No, il rischio rimane indifferente	5

**IMPATTO**

**Domanda 7: Impatto organizzativo**

<b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</b>	
Fino a circa il 20%	1
Fino a circa il 40%	2
Fino a circa il 60%	3
Fino a circa il 80%	4
Fino a circa il 100%	5

**Domanda 8: Impatto economico**

<b>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</b>	
No	1
Sì	5

**Domanda 9: Impatto reputazionale**

<b>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</b>	
No	0
Non ne abbiamo memoria	1
Sì, sulla stampa locale	2
Sì, sulla stampa nazionale	3
Sì, sulla stampa locale e nazionale	4
Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5

**Domanda 10: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine**

<b>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</b>	
A livello di addetto	1
A livello di collaboratore o funzionario	2
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3
A livello di dirigente di ufficio generale	4
A livello di capo dipartimento/segretario generale	5



**RISCHIO**

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità, ciascun Rischio è stato definito come segue:

**Alto rischio** – valutazione compresa tra 15 e 25

**Medio rischio** – valutazione compresa tra 6 e 14

**Basso rischio** – valutazione compresa tra 1 e 5

**Nessun rischio** – valutazione uguale a 0

Tabella del RISCHIO		PROBABILITA'					
		0 – nessuna probabilità	1 – improbabile	2 – poco probabile	3 – probabile	4 – molto probabile	5 – altamente probabile
IMPATTO	0 – nessun impatto	0	0	0	0	0	0
	1 – marginale	0	1	2	3	4	5
	2 – minore	0	2	4	6	8	10
	3 – soglia	0	3	6	9	12	15
	4 – serio	0	4	8	12	16	20
	5 – superiore	0	5	10	15	20	25

2. Progressioni di carriera	Progressioni economiche e di carriera senza alcuna valutazione e comparazione di fattori di merito associati ad una soglia di accesso	PROBABILITA': 4+5+1+5+1+1 IMPATTO: 4+1+0+3 Livello del rischio: 5,6	Media: 2,8 ( probabile)  Media: 2 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	Predeterminazione di criteri generici e oggettivi all'interno degli strumenti regolamentari o della relativa disciplina operativa
3. Conferimento di incarichi di collaborazione	a) motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari.	PROBABILITA': 4+5+1+5+1+2 IMPATTO: 4+1+0+3 Livello del rischio: 6	Media: 3 ( probabile)  Media: 2 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	Rigorosa predeterminazione dei criteri per l'affidamento dell'incarico in stretta collaborazione con l'oggetto dello stesso.  Aggiornamento del relativo Regolamento e monitoraggio sull'applicazione dello stesso.
<b>Area: affidamento di lavori, servizi e forniture</b>				
1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	inadeguata programmazione e/o progettazione dei lavori, delle forniture e dei servizi	PROBABILITA': 5+5+1+5+1+1 IMPATTO: 5+1+1+3 Livello del rischio: 7,5	Media: 3 ( probabile)  Media: 2,5 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	Audit interno sul fabbisogno e adozione di procedure interne o comunque coordinamento per rilevare i fabbisogni in vista della programmazione. Sviluppo di indagini di mercato e/o consultazione di più operatori economici anche per procedure di importo inferiore ad € 40.000. Adozione di Regolamenti interni aggiornati al nuovo Codice dei Contratti Pubblici.



**Risultati della pesatura**

AREA DI RISCHIO				
PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PESATURA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	
<b>Area: acquisizione e progressione del personale</b>				
1. Reclutamento	a) previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di reclutare candidati particolari;	PROBABILITA': 4+5+1+5+1+1 IMPATTO: 4+1+1+3 Livello del rischio: 6,3	Media: 2,8 (probabile)  Media: 2,25 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	Predeterminazione di criteri generici e oggettivi all'interno degli strumenti regolamentari o della relativa disciplina operativa
	b) abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	PROBABILITA': 4+5+1+5+1+1 IMPATTO: 4+1+0+3 Livello del rischio: 5,6	Media: 2,8 (probabile)  Media: 2 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	Massima aderenza alla normativa e controllo incrociato delle varie fasi procedurali
	c) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	PROBABILITA': 4+5+1+5+1+1 IMPATTO: 4+1+0+3 Livello del rischio: 5,6	Media: 2,8 (probabile)  Media: 2 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	1) Indizione di specifici avvisi per la raccolta delle candidature relative ad ogni singolo evento selettivo indetto 2) Estrazione a sorte, tra le candidature pervenute, per la definitiva composizione della Commissione

	b) favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità	PROBABILITA': 5+5+1+5+1+2 IMPATTO: 5+1+1+3 Livello del rischio: 7,9	Media: 3,16 (probabile)  Media: 2,5 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	In atto
4. Requisiti di aggiudicazione	uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	PROBABILITA': 5+5+1+5+1+2 IMPATTO: 5+1+1+3 Livello del rischio: 7,9	Media: 3,16 (probabile)  Media: 2,5 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	In atto
5. Valutazione delle offerte	mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta.	PROBABILITA': 5+5+1+5+1+2 IMPATTO: 5+1+1+3 Livello del rischio: 7,9	Media: 3,16 (probabile)  Media: 2,5 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	In atto
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	PROBABILITA': 5+5+1+5+1+2 IMPATTO: 5+1+1+3 Livello del rischio: 7,9	Media: 3,16 (probabile)  Media: 2,5 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	In atto
7. Procedure negoziate	utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge.	PROBABILITA': 5+5+1+5+5+3 IMPATTO: 5+1+1+3 Livello del rischio: 10	Media: 4 (molto probabile)  Media: 2,5 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	In atto
8. Affidamenti diretti	a) abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	PROBABILITA': 5+5+1+5+1+1 IMPATTO: 4+1+1+3 Livello del rischio: 6,75	Media: 3 (probabile)  Media: 2,25 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	In atto



	b) mancata rotazione delle ditte da invitare alle gare ufficiose	PROBABILITA': 5+5+1+5+1+1 IMPATTO: 4+1+1+3 Livello del rischio: 6,75	Media: 3 (probabile)  Media: 2,25 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	In atto
9. Revoca del bando	adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	PROBABILITA': 5+5+1+5+5+3 IMPATTO: 4+1+1+3 Livello del rischio: 9	Media: 4 (molto probabile)  Media: 2,25 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	In atto
10. Redazione del cronoprogramma	pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	PROBABILITA': 5+5+1+5+5+3 IMPATTO: 5+1+1+3 Livello del rischio: 10	Media: 4 (molto probabile)  Media: 2,5 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	In atto
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto	ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	PROBABILITA': 5+5+1+5+5+3 IMPATTO: 5+1+1+3 Livello del rischio: 10	Media: 4 (molto probabile)  Media: 2,5 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	In atto

12. Subappalto	a) mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture.	PROBABILITA': 5+5+1+5+5+3 IMPATTO: 5+1+1+3 Livello del rischio: 10	Media: 4 (molto probabile)  Media: 2,5 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	In atto
	b) accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;	PROBABILITA': 5+5+1+5+5+3 IMPATTO: 5+1+1+3 Livello del rischio: 10	Media: 4 (molto probabile)  Media: 2,5 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	In atto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario.	PROBABILITA': 5+5+1+5+5+3 IMPATTO: 5+1+1+3 Livello del rischio: 10	Media: 4 (molto probabile)  Media: 2,5 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	In atto
<b>Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>				
1. Rilascio di concessioni, autorizzazioni e atti similari nonché attività di controllo successivo di segnalazioni certificate o denunce	Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tributi comunali dovuti, cessione di compartecipazioni su proventi di spettanza comunale o accollo al Comune di oneri a carico dei privati	PROBABILITA': 5+5+1+5+5+3 IMPATTO: 5+1+1+3 Livello del rischio: 10	Media: 4 (molto probabile)  Media: 2,5 (minore)  <b>MEDIO RISCHIO</b>	Controllo del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.



di inizio attività.				
<b>Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>				
1. Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari.	a) riconoscimento indebito di contributo o altro vantaggio a soggetti non in possesso dei requisiti prescritti;	PROBABILITA': 5+5+1+5+5+3 IMPATTO: 5+1+1+3 Livello del rischio: 10	Media: 4 (molto probabile)  Media: 2,5 (minore) <b>MEDIO RISCHIO</b>	1) Adozione di apposito regolamento concernente il criterio di erogazione dei vari tipi di contributi; 2) Pubblicazione dei criteri e delle regole per il riconoscimento da parte del Comune di sovvenzioni, contributi, sussidi ed esenzioni.
	b) uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a prestazioni pubbliche; riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di rette al fine di agevolare determinati soggetti;	PROBABILITA': 5+5+1+5+5+3 IMPATTO: 5+1+1+3 Livello del rischio: 10	Media: 4 (molto probabile)  Media: 2,5 (minore) <b>MEDIO RISCHIO</b>	
2. attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere	a) riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di rette al fine di agevolare determinati soggetti	PROBABILITA': 5+5+1+5+5+3 IMPATTO: 5+1+1+3 Livello del rischio: 10	Media: 4 (molto probabile)  Media: 2,5 (minore) <b>MEDIO RISCHIO</b>	
<b>Area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>				

1. Concessione di agevolazioni, esenzioni, sgravi e corretta applicazione dei presupposti per il calcolo delle somme dovute	indebito riconoscimento di agevolazioni, esenzioni e riduzioni e/o indebito accoglimento di istanze di sgravio	PROBABILITA': 2+5+1+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+3 Livello del rischio: 3,125	Media: 2,5 (poco probabile)  Media: 1,25 (marginale) <b>BASSO RISCHIO</b>	1) Pubblicazione di tabella riepilogativa con gli sgravi concessi; 2) Istituzione del registro dei provvedimenti di concessione di agevolazioni, esenzioni, riduzioni e sgravi; 3) Controllo successivo degli atti.
		PROBABILITA': 2+5+1+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+3 Livello del rischio: 3,125	Media: 2,5 (poco probabile)  Media: 1,25 (marginale) <b>BASSO RISCHIO</b>	
		PROBABILITA': 2+5+1+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+3 Livello del rischio: 3,125	Media: 2,5 (poco probabile)  Media: 1,25 (marginale) <b>BASSO RISCHIO</b>	
2. Riscossione coattiva	mancata inclusione nelle liste di carico e/o nei ruoli di partite effettivamente dovute al fine di agevolare soggetti determinati	PROBABILITA': 2+5+1+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+3 Livello del rischio: 3,125	Media: 2,5 (poco probabile)  Media: 1,25 (marginale) <b>BASSO RISCHIO</b>	Controllo a campione semestrale di almeno il 60% delle partite iscritte.
3. Istruttoria istanze di mediazione	omessa conclusione dell'istruttoria nel termine di legge, ovvero accoglimento e/o diniego al fine di arrecare un ingiusto vantaggio o svantaggio al contribuente	PROBABILITA': 2+5+1+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+3 Livello del rischio: 3,125	Media: 2,5 (poco probabile)  Media: 1,25 (marginale) <b>BASSO RISCHIO</b>	Criterio di campionamento nell'ambito del controllo interno
4. Spese economali	a) abuso dello strumento al fine di eludere le procedure sulla tracciabilità e sull'obbligo di e-procurement;	PROBABILITA': 4+5+1+3+1+1 IMPATTO: 1+1+0+2 Livello del rischio: 2,5	Media: 2,5 (poco probabile)  Media: 1,0 (marginale) <b>BASSO RISCHIO</b>	Pubblicazione semestrale delle principali spese economali.



5. Liquidazione spese transazioni commerciali	mancato rispetto dei termini europei di pagamento ovvero mancato rispetto dell'ordine di arrivo presso l'ufficio finanziario delle determinate di liquidazione	PROBABILITA': 2+5+1+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+3 Livello del rischio: 3,125	Media: 2,5 (poco probabile)  Media: 1,25 (marginale)  <b>BASSO RISCHIO</b>	Criterio di campionamento sugli atti di liquidazione nell'ambito del controllo interno
6. Programmazione delle Alienazioni	scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	PROBABILITA': 2+5+1+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+3 Livello del rischio: 3,125	Media: 2,5 (poco probabile)  Media: 1,25 (marginale)  <b>BASSO RISCHIO</b>	1) Formalizzazione della procedura in relazione al valore di mercato dei beni da alienare; 2) Potenziamento dei mezzi e formalizzazione dei tempi di pubblicazione idonei ad assicurare la necessaria pubblicità per ogni diverso immobile, così da favorire la maggiore partecipazione alle procedure di gara.
7. Affidamento di beni comunali	scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	PROBABILITA': 2+5+1+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+3 Livello del rischio: 3,125	Media: 2,5 (poco probabile)  Media: 1,25 (marginale)  <b>BASSO RISCHIO</b>	1) Attivazione di specifiche procedure d'assegnazione in relazione al valore del canone di concessione; 2) Individuazione di idonei mezzi di pubblicità al fine di garantire e favorire la maggiore partecipazione alle procedure di gara.
<b>Area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</b>				

1. Gestire le attività di controllo e la funzione sanzionatoria in materia ambientale	omissione dei controlli finalizzata a favorire determinati soggetti	PROBABILITA': 2+5+3+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+3 Livello del rischio: 3,538	Media: 2,83 (poco probabile)  Media: 1,25 (marginale)  <b>BASSO RISCHIO</b>	Scheda trimestrale sull'attività
2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	omissione o ritardi dei controlli volti a favorire determinati soggetti nella prosecuzione dell'attività edilizia o commerciale, ovvero non corretta verbalizzazione dell'esito dell'attività di controllo	PROBABILITA': 2+5+1+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+3 Livello del rischio: 3,125	Media: 2,5 (poco probabile)  Media: 1,25 (marginale)  <b>BASSO RISCHIO</b>	Scheda trimestrale sull'attività
<b>Area: incarichi e nomine</b>				
1. Definizioni di indirizzi per la nomina di rappresentanti del Comune in seno ad enti ed organismi partecipati	scarso controllo sulle procedure di nomina e verifica dei requisiti	PROBABILITA': 5+5+5+5+1+3 IMPATTO: 1+1+0+2 Livello del rischio: 4,0	Media: 4,0 (molto probabile)  Media: 1,0 (marginale)  <b>BASSO RISCHIO</b>	Elenco delle nomine politiche conferite da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente in conformità alla normativa vigente.
2. Procedura di selezione dei collaboratori	individuazione di requisiti personalizzati e assenza negli avvisi di selezione di parametri e criteri per la valutazione dei curricula	PROBABILITA': 4+5+1+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+3 Livello del rischio: 3,538	Media: 2,83 (poco probabile)  Media: 1,25 (marginale)  <b>BASSO RISCHIO</b>	Indizione di specifici avvisi per la raccolta delle candidature relative ad ogni singolo evento selettivo. Predeterminazione di specifici criteri.



3. Atti di nomina	attribuzione di incarichi fiduciari e attribuzione di nomine a soggetti in posizione di inconferibilità o incompatibilità	PROBABILITA': 2+5+1+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+2 Livello del rischio: 2,5	Media: 2,5 (poco probabile)  Media: 1,0 (marginale) <b>BASSO RISCHIO</b>	Acquisizione preventiva delle dichiarazioni di insussistenza di condizioni di inconferibilità o incompatibilità ed intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi del DPR 445/2000.
Area: affari legali e contenzioso				
1. Conferimento di incarichi di patrocinio legale	attribuzione di incarichi fiduciari e attribuzione di nomine a soggetti in posizione di inconferibilità e di incompatibilità	PROBABILITA': 2+5+1+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+3 Livello del rischio: 3,125	Media: 2,5 (poco probabile)  Media: 1,25 (marginale) <b>BASSO RISCHIO</b>	1) Istituzione dell'elenco degli avvocati (short list) distinto per sezioni e garanzia della rotazione degli incarichi; 2) Acquisizione preventiva delle dichiarazioni di insussistenza di condizioni di inconferibilità o incompatibilità ed intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi del DPR 445/2000.
2. Monitoraggio del contenzioso	ritardo nell'istruttoria degli atti giudiziari notificati contro il Comune (citazione, ricorsi, decreti ingiuntivi), causando preclusioni e decadenze che compromettono la difesa dell'Ente	PROBABILITA': 2+5+1+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+3 Livello del rischio: 3,125	Media: 2,5 (poco probabile)  Media: 1,25 (marginale) <b>BASSO RISCHIO</b>	Istituzione del registro del contenzioso con implementazione costante
3. Stima del rischio del contenzioso	omissione o sottovalutazione del rischio soccombenza sia per influenzare le decisioni politiche sia per sottovalutare l'accantonamento a fondo rischi	PROBABILITA': 5+5+1+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+3 Livello del rischio: 3,75	Media: 3,0 (probabile)  Media: 1,25 (marginale) <b>BASSO RISCHIO</b>	Formazione specifica
4. Istruttoria di proposte di transazione giudiziale ed extragiudiziale	istruttoria incompleta al fine di favorire interessi particolari	PROBABILITA': 5+5+1+5+1+1 IMPATTO: 1+1+0+3 Livello del rischio: 3,75	Media: 3,0 (probabile)  Media: 1,25 (marginale) <b>BASSO RISCHIO</b>	Pubblicazione annuale elenco riepilogativo delle transazioni concluse con indicazione del beneficiario, dell'importo richiesto, dell'importo oggetto di transazione e del responsabile del procedimento.

## Sezione 3 Organizzazione e capitale umano

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione:

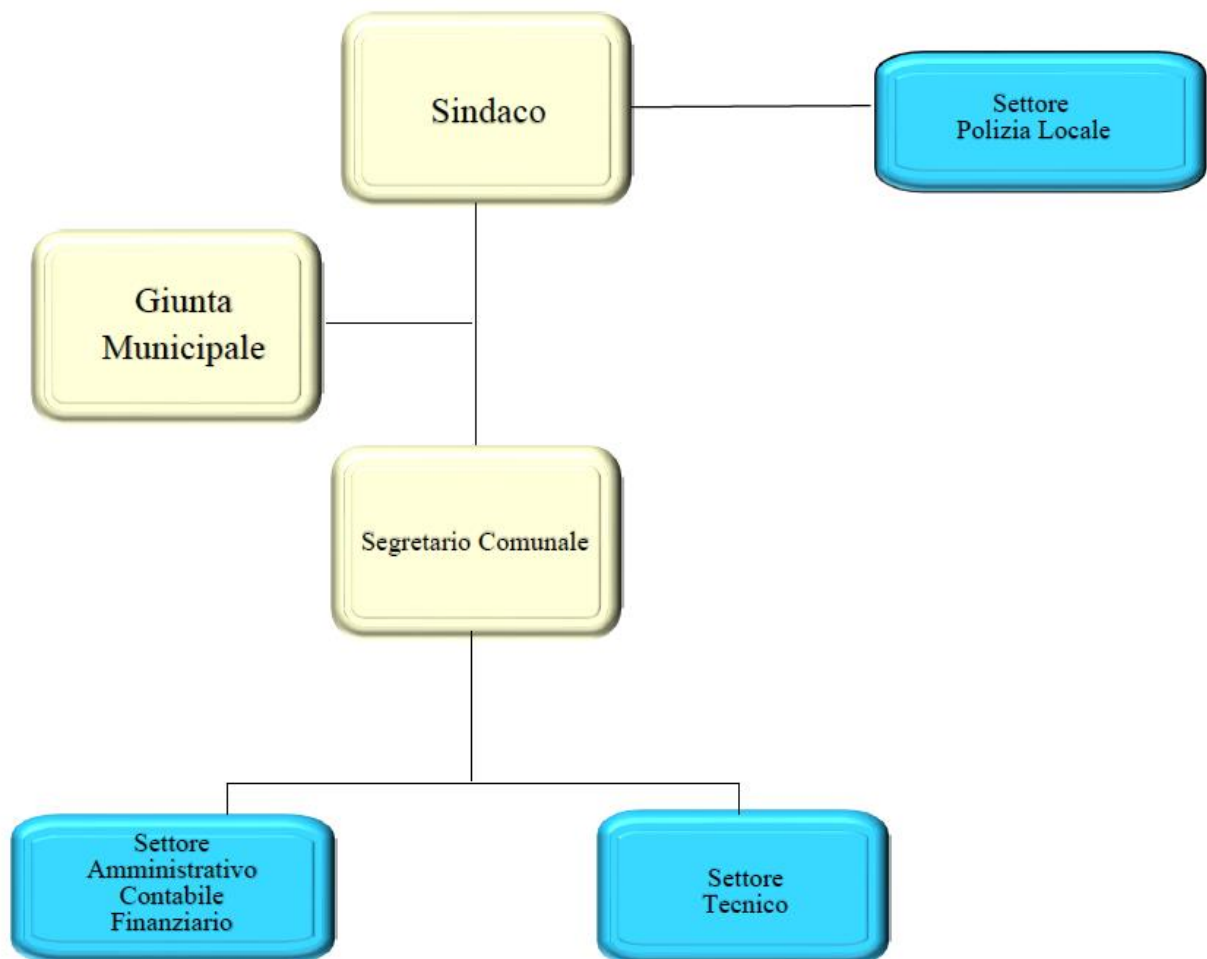
- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;



- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

## Sottosezione 3.1 Struttura organizzativa

Con deliberazione di Giunta n. 67 del 02/09/2021, si è proceduto a ridefinire la macrostruttura dell'ente all'interno della quale si è individuato l'organigramma dell'ente, così come di seguito riportato:







L'attuale dotazione di personale è la seguente:

<b>D</b>	Istruttore direttivo contabile	1 con contratto a tempo determinato
	Istruttore direttivo tecnico	1
<b>C</b>	Istruttore tecnico	1
	Istruttore amministrativo	4
	Istruttore amministrativo-contabile	1
	Istruttore agente P.M.	1 con contratto a tempo determinato
<b>B3</b>	Collaboratori professionali	1
<b>B3</b>	Addetto ai servizi cimiteriali	1
<b>B3</b>	Autista di scuolabus	1
<b>B1</b>	Operaio specializzato	1
<b>B1</b>	Esecutore	2
<b>Totale unità a tempo indeterminato</b>		<b>13</b>

## Sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile

Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro.

Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica.



## Sottosezione 3.3

### Piano triennale fabbisogni di personale

Con deliberazione di Giunta n. 70 del 21/10/2022 si è proceduto ad adottare il fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024 all'interno del quale è stata prevista l'assunzione di un Istruttore di Vigilanza cat. C1 part-time 50%.

## Sottosezione 3.4

### Formazione del personale

La formazione del personale rientra tra i punti strategici dell'amministrazione.

La funzione "Personale" è delegata all'Unione di Comuni Valmarecchia alla quale compete l'adozione del piano di formazione.

Ad ogni modo, sono individuati direttamente dai responsabili i quali provvedono ad individuare le esigenze formative dei singoli settori e del personale assegnato.

## Sezione 4

### Monitoraggio

Il monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", avverrà in ogni caso secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 mentre il monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", secondo le indicazioni di ANAC.

In relazione alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale da OIV/Nucleo di valutazione.